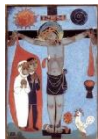




**Arcidiocesi di
Chieti-Vasto**



**Ufficio di Pastorale
della Famiglia**



**Arcidiocesi di
Lanciano- Ortona**

Pellegrinaggio Diocesano dei Fidanzati



Basilica S. Maria di Collemaggio - L'Aquila

1° Maggio 2023

PREGHIERA INIZIALE

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Preghiamo a cori alterni (uomini e donne)

I Salmi 128 e 127

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene.

*La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.*

Così sarà benedetto l'uomo
che teme il Signore.

*Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere
la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita.*

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele!

*Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.*

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.
*Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.*

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo.
Signore Dio,
che hai creato l'uomo per la donna,
e la donna per l'uomo,
aiutaci a scoprire
in questa armonia delle differenze,
la radice sponsale della natura umana.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

CANTO DI INIZIO

AI PIEDI DI GESÙ

Signore, sono qui ai tuoi piedi

Signore, voglio amare Te

Signore, sono qui ai tuoi piedi

Signore, voglio amare Te

Accogliami (accogliami)

Perdonami (perdonami)

La tua grazia invoco su di me

Liberami (liberami)

Guariscimi (guariscimi)

E in Te, risorto

Per sempre io vivrò

Signore, sono qui ai tuoi piedi

Signore, chiedo forza a Te

Signore, sono qui ai tuoi piedi

Signore, chiedo forza a Te

Signore, sono qui ai tuoi piedi

Signore, dono il cuore a Te

Signore, sono qui ai tuoi piedi

Signore, dono il cuore a Te

SALUTO E INTRODUZIONE DEL CELEBRANTE

Fratelli e sorelle, mentre stiamo camminando insieme per scoprire la verità e la bellezza dell'amore umano, abbiamo accolto l'invito di Dio a lasciarci riconciliare con Lui; preghiamo per poter sperimentare, nella Sua Chiesa, l'amore del Padre che perdona, del Figlio che salva, dello Spirito che santifica. *(breve silenzio)*

Il Padre dell'amore e del perdono sia in mezzo a noi per accoglierci e restituirci alla speranza.

Egli ci lavi da ogni nostra colpa e ci purifichi da nostri peccati.

Gesù Cristo che è morto in croce per noi ci raggiunga con la sua pace per comprendere insieme che il Padre non ci condanna, ma ci salva.

Egli vinca la voce del nostro orgoglio e ci immerga nella festa del perdono.

Lo Spirito di Gesù risorto, che vive nel cuore di ogni uomo, invochi con noi il perdono del Padre.

Egli ci doni un cuore nuovo, rinnovi in noi uno spirito coraggioso e saldo per rispondere come Gesù alla chiamata del Padre.

O Padre, che agli uomini ti sei rivelato nella comunione profonda del Figlio e dello Spirito, concedi a noi di accogliere, in questa celebrazione, il tuo amore più grande del nostro cuore, più forte del nostro peccato, più fedele delle nostre mancanze. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Dagli Atti degli Apostoli (7,20-37)

In quel tempo nacque Mosè, ed era molto bello. Fu allevato per tre mesi nella casa paterna e, quando fu abbandonato, lo raccolse la figlia del faraone e lo allevò come suo figlio. Così Mosè venne educato in tutta la sapienza degli Egiziani ed era potente in parole e in opere.

Quando compì quarant'anni, gli venne il desiderio di fare visita ai suoi fratelli, i figli d'Israele. Vedendone uno che veniva maltrattato, ne prese le difese e vendicò l'oppresso, uccidendo l'Egiziano. Egli pensava che i suoi fratelli avrebbero compreso che Dio dava loro salvezza per mezzo suo, ma essi non compresero. Il giorno dopo egli si presentò in mezzo a loro mentre stavano litigando e cercava di rappacificarli. Disse: "Uomini, siete fratelli! Perché vi maltrattate l'un l'altro?". Ma quello che maltrattava il vicino lo respinse, dicendo: "Chi ti ha costituito capo e giudice sopra di noi? Vuoi forse uccidermi, come ieri hai ucciso l'Egiziano?". A queste parole Mosè fuggì e andò a vivere da straniero nella terra di Madian, dove ebbe due figli.

Passati quarant'anni, gli apparve nel deserto del monte Sinai un

angelo, in mezzo alla fiamma di un roveto ardente. Mosè rimase stupito di questa visione e, mentre si avvicinava per vedere meglio, venne la voce del Signore: "Io sono il Dio dei tuoi padri, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe". Tutto tremante, Mosè non osava guardare. Allora il Signore gli disse: "Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo in cui stai è terra santa. Ho visto i maltrattamenti fatti al mio popolo in Egitto, ho udito il loro gemito e sono sceso a liberarli. Ora vieni, io ti mando in Egitto". Questo Mosè, che essi avevano rinnegato dicendo: "Chi ti ha costituito capo e giudice?", proprio lui Dio mandò come capo e liberatore, per mezzo dell'angelo che gli era apparso nel roveto. Egli li fece uscire, compiendo prodigi e segni nella terra d'Egitto, nel Mar Rosso e nel deserto per quarant'anni. Egli è quel Mosè che disse ai figli d'Israele: "Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me". Egli è colui che, mentre erano radunati nel deserto, fu mediatore tra l'angelo, che gli parlava sul monte Sinai, e i nostri padri; egli ricevette parole di vita da trasmettere a noi.

*Meditazione di Mons. Bruno Forte: **Su Mosè ai prossimi Sposi.***

RICHIESTA COMUNITARIA DI PERDONO

Fratelli e sorelle, davanti a Dio e alla grandezza del suo amore, riconosciamo con umiltà il nostro peccato.

Preghiamo insieme: **Nella tua bontà, perdonaci, Signore.**

Perché non cerchiamo di convertire e rinnovare la nostra vita.

Perché ci difendiamo da Te, nella paura della condanna.

Perché non lasciamo dimorare tra noi la tua Parola.

Perché non viviamo, rivestiti dell'uomo nuovo che è Gesù, il Cristo.

Fortificaci con la sapienza del Vangelo perché, con le nostre opere, possiamo edificare la nostra casa e dare buona testimonianza di Cristo nella nostra famiglia e nel mondo. Per Gesù Cristo nostro Signore.

Amen.

Come figli del Dio della Pace, scambiamoci un segno di pace.

TRACCIA DI RIFLESSIONE

Quanto nel nostro rapporto con Dio **siamo condizionati** dal clima culturale nel quale ci troviamo a vivere **e non ci sentiamo liberi** di esprimerlo come lo sentiamo e come vorremmo?

Spesso siamo anche condizionati da **pregiudizi** verso la chiesa e verso gli altri credenti che riteniamo **incoerenti** o addirittura ipocriti.

Eppure non saremo mai abbastanza soddisfatti finchè non scopriamo **un rapporto filiale con Dio** frutto della scoperta di **un Padre che ci ama infinitamente**, il cui amore è un orizzonte sempre nuovo di vita e di libertà.

Spesso **la logica** che domina le nostre scelte e i nostri comportamenti **non è quella di un amore gratuito, perseverante, fedele, misericordioso, universale... e come pensiamo di vivere nel nostro rapporto di coppia nella logica del vangelo** se il resto della nostra giornata e delle relazioni con gli altri è frutto solo del nostro tornaconto personale o della risposta ai nostri bisogni individuali?!

Pregare non è **"dire delle preghiere"** ma un **dialogo personale con Dio**. Come posso vivere questa comunione con Lui se non **lo sento presente** o non **lo cerco** o non **gli do spazio** in me, nella mia esistenza.

L'amore che perdona fa rinascere. Chi ha fatto l'esperienza di **essere perdonato** conosce **una libertà nuova e una nuova possibilità di vita**. Con la confessione anzitutto proclamiamo con fede l'amore di Dio più forte di ogni male causato o ricevuto ma, soprattutto, Gesù vuole donarci l'esperienza di una nuova capacità in noi che forse ci sembrava perduta: quella di donare a nostra volta l'amore ricevuto.

Anche chi perdona rinasce a vita nuova. Nei nostri rapporti con gli altri siamo spesso "inquinati" e accecati dal rancore, dal rimorso, dal desiderio di vendetta... non siamo liberi e speriamo di diventarlo soltanto trovando soddisfazione per il torto ricevuto.

Perdonare ci fa sperimentare che non siamo più schiavi di questi sentimenti negativi che possiamo vivere liberi!

Non è forse questo il pane "sostanziale" di cui abbiamo più bisogno per vivere?!

PER LA PREPARAZIONE ALLA CONFESSIONE INDIVIDUALE

Con quale atteggiamento stai davanti a Dio?

Paura? Indifferenza? Estraneità? Amore?

Dispiacere di averlo offeso? Desiderio di perdono?

- C'è il desiderio di vivere come "persona nuova", appartenente a Cristo Gesù? Da cosa lo capisci?

- Ti sembra di assecondare nella vita questa indicazione della Parola di Dio? In quali aspetti e momenti lo avverti?

- Dove invece nella tua vita appare compromessa dall'egoismo e dal male e dalla loro logica?

Nella vita quotidiana:

- Lasci crescere nel cuore passioni e sentimenti cattivi?

- Lasci spazio a desideri di appropriazione di cose o persone?

- Curi il linguaggio nei confronti di amici, colleghi, situazioni?

- Riconosci alla fede cristiana la luce e l'orientamento più importante per te?

Nella vita di fede:

- Coltivi sentimenti di misericordia, bontà, umiltà, mansuetudine, pazienza?

- Vivi qualche rancore con amici, familiari, parenti di entrambi?

- Accogli la Parola di Dio perché ti sia guida nella vita?

- Trovi uno spazio, quando vi incontrate, per una breve preghiera insieme?

- Accetti e cerchi di seguire le indicazioni della Chiesa?

Nella prospettiva di una "vita a due":

- La logica della "comunione di coppia" sta sempre più caratterizzando il tuo e il vostro modo di amare?

- Volete incontrare Gesù nel sacramento?

- Pensieri, parole e gesti del vostro amore sono orientati dall'amore gratuito ed esclusivo di Gesù?

- Il tuo stile di vita personale e quello di coppia (uso dei soldi, dei divertimenti, beni di consumo, solidarietà...) sono improntati ad uno spirito evangelico?

- *C'è accoglienza reciproca tra le rispettive famiglie di provenienza?*
- *Guardi al futuro compito di donare la vita con speranza e fiducia, guidato dall'amore di Dio?*
- *Ti stai orientando e preparando ad assumere le decisioni in questo ambito con responsabilità, generosità e chiarezza?*
- *Sai, anche per questo scopo, prenderti cura della tua salute, del tuo corpo, della tua persona?*

Nella società:

- *Ti senti parte viva della Chiesa?*
- *Partecipi attivamente alla vita della comunità cristiana?*
- *In quali modi, come fidanzati, state vivendo la vostra partecipazione alla vita della Chiesa?*
- *È presente in te l'interesse, la partecipazione, il contributo alla vita della società?*
- *Come vivi i tuoi impegni di lavoro?*

Di che cosa vorresti domandare perdono al Signore?

Come vorresti esprimere nella tua vita il desiderio di "seguire il Signore?"

CONFESSIONI INDIVIDUALI

CANTO FINALE

RE DI GLORIA

Ho incontrato Te Gesù
 e ogni cosa in me è cambiata
 tutta la mia vita ora ti appartiene.
 Tutto il mio passato io lo affido a te,
 Gesù re di gloria, mio Signor.

Tutto in te riposa,
 la mia mente, il mio cuore,
 trovo pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia.
 Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
 Gesù re di gloria, mio Signor.

***Dal tuo amore chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me
una corona di gloria mi darai,
quando un giorno ti vedrò.***

Tutto in Te riposa,
la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
Gesù re di gloria, mio Signor.

Dal tuo amore chi mi separerà...

***Io ti aspetto mio Signor,
io ti aspetto mio Signor,
io ti aspetto mio re.***

PELLEGRINAGGIO

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Salmo 121

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

*Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.*

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.

*Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.*

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Salmo 122

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!

*Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.*

Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

*Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.*

Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

*Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.*

Salmo 123

A te levo i miei occhi,
a te che abiti nei cieli.

*Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni;
come gli occhi della schiava,
alla mano della sua padrona,*

così i nostri occhi
sono rivolti al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

*Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
già troppo ci hanno colmato di scherni,*

noi siamo troppo sazi
degli scherni dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

***Nada te turbe, nada te espante
quien a Dios tiene nada le falta
Nada te turbe, nada te espante solo Dios basta***

Salmo 124

Se il Signore non fosse stato con noi,
- lo dica Israele -
se il Signore non fosse stato con noi,
quando uomini ci assalirono,

*ci avrebbero inghiottiti vivi,
nel furore della loro ira.*

Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe sommersi,
ci avrebbero travolti
acque impetuose.

*Sia benedetto il Signore,
che non ci ha lasciati
in preda ai loro denti.*

Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato
e noi siamo scampati.

*Il nostro aiuto è nel nome del Signore
che ha fatto cielo e terra.*

Salmo 125

Chi confida nel Signore è come il monte Sion:
non vacilla, è stabile per sempre.

*I monti cingono Gerusalemme:
il Signore è intorno al suo popolo
ora e sempre.*

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi
sul possesso dei giusti,
perché i giusti non stendano le mani
a compiere il male.

*La tua bontà, Signore,
sia con i buoni e con i retti di cuore.*

Quelli che vanno per sentieri tortuosi
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi.
Pace su Israele!

***Jubilate Deo omnis terra,
servite Domino in laetitia.
Alleluia, alleluia, in laetitia.
Alleluia, alleluia, in laetitia.***

Salmo 126

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

*Allora si diceva tra i popoli:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.*

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.

*Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.*

Salmo 131

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.

*Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.*

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

Salmo 133

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

*È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.*

È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

***Laudate omnes gentes, laudate Dominum!
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!***

Salmo 135

Lodate il nome del Signore,
lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.

*Lodate il Signore: il Signore è buono;
cantate inni al suo nome, perché è amabile.*

Il Signore si è scelto Giacobbe,
Israele come suo possesso.

*Io so che grande è il Signore,
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.*

Tutto ciò che vuole il Signore,
egli lo compie in cielo e sulla terra,
nei mari e in tutti gli abissi.

*Fa salire le nubi dall'estremità della terra,
produce le folgori per la pioggia,
dalle sue riserve libera i venti.*

Egli percosse i primogeniti d'Egitto,
dagli uomini fino al bestiame.

*Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto,
contro il faraone e tutti i suoi ministri.*

Colpì numerose nazioni e uccise re potenti:
Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan,
e tutti i regni di Cànnaan.

*Diede la loro terra in eredità a Israele,
in eredità a Israele suo popolo.*

Signore, il tuo nome è per sempre;
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.

*Il Signore guida il suo popolo,
si muove a pietà dei suoi servi.*

Gli idoli dei popoli sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano;
hanno occhi e non vedono;

*hanno orecchi e non odono;
non c'è respiro nella loro bocca.
Sia come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.*

Benedici il Signore, casa d'Israele;
benedici il Signore, casa di Aronne;

*Benedici il Signore, casa di Levi;
voi che temete il Signore, benedite il Signore.*

Da Sion sia benedetto il Signore.
che abita a Gerusalemme. Alleluia.

***Magnificat, magnificat,
magnificat anima mea Dominum.***

CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA

con gli Arcivescovi
Mons. Bruno Forte
e Mons. Emidio Cipollone

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

CANTICO DELLE CREATURE

Laudato sii mi Signore
per frate sole sora luna
frate vento, il cielo e le stelle,
per sora acqua e frate focu.

Laudato sii mi Signore per la terra e le tue creature. (×2)

Laudato sii mi Signore
quello che porta la tua pace
e saprà perdonare
per il tuo amore saprà amare.

Laudato sii mi Signore
per sora morte corporale
dalla quale homo vivente
non potrà mai, mai scappare.

Laudate e benedite,
ringraziate e servite
il Signore con umiltà
ringraziate e servite.

COLLETTA

O Dio,
che hai chiamato l'uomo a cooperare con il lavoro
al disegno della tua creazione,
fa' che per l'esempio e l'intercessione di san Giuseppe
siamo fedeli ai compiti che ci affidi,
e riceviamo la ricompensa che ci prometti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Dal libro della Genesi (Gen 1,26-2,3)

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro:

«Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra e soggiogàtela,
dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo

ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Salmo 89*)

**R. Rendi salda, Signore,
l'opera delle nostre mani.**

Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, o Dio. **R.**

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte. **R.**

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi! **R.**

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e il tuo splendore ai loro figli. **R.**

CANTO AL VANGELO (*Salmo 67,20*)

R. Alleluia, alleluia.

Di giorno in giorno benedetto il Signore:
a noi Dio porta la salvezza.

R. Alleluia.

VANGELO

Non è costui il figlio del falegname?

† Dal vangelo secondo Matteo (*Mt 13,54-58*)

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

OMELIA

BENEDIZIONE DEI FIDANZATI

INTRODUZIONE

In ogni tempo e condizione di vita è indispensabile la grazia di Dio; ne avvertono più che mai il bisogno i fedeli che si preparano a formare una nuova famiglia. Imploriamo la benedizione del Signore per questi giovani fidanzati che concludono il cammino comunitario di preparazione al matrimonio, perché facciano del loro fidanzamento un tempo privilegiato per crescere nella reciproca conoscenza, nella stima profonda, nell'amore casto e sincero. Così, alimentando il loro affetto con l'ascolto della parola di Dio e con la preghiera comune, si prepareranno alla celebrazione del sacramento nuziale.

INVOCAZIONI

Preghiamo con fiducia Dio Padre,
che ci ha tanto amati da renderci suoi figli nel Figlio unigenito
e testimoni del suo amore nel mondo. Diciamo insieme:

Fa' che partecipiamo, o Dio, al tuo eterno amore.

Tu che nell'amore ricambiato e condiviso
riveli il vero volto dei tuoi figli e fratelli in Cristo:

Tu che imponi agli uomini il giogo soave del tuo amore,
perché siano veramente felici:

Tu che nel vincolo santo fra l'uomo e la donna
hai fondato la comunità domestica,
fedele, indissolubile e feconda:

Tu che nella Pasqua del tuo Figlio,
che ha amato la sua Chiesa
e l'ha resa santa e immacolata nel suo sangue,
hai prefigurato il grande mistero dell'amore nuziale:

Tu che chiami a una piena comunione di vita questi giovani,
perché tutti i membri delle loro future famiglie
formino un cuore solo e un'anima sola:

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

A te innalziamo la nostra lode, o Signore,
che nel tuo provvidenziale disegno
chiami ed ispiri questi tuoi figli
a divenire l'uno per l'altro segno del tuo amore.
Conferma il proposito del loro cuore,
perché nella reciproca fedeltà
e nella piena adesione al tuo volere
si preparino responsabilmente
e giungano felicemente al sacramento nuziale.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

PROCESSIONE OFFERTORIALE

CANTO D' OFFERTORIO

IL NOSTRO CUORE OFFRIAMO A TE

Con il pane e con il vino
Noi ti offriamo la vita
Dalle mani del tuo servo
Prendi, o padre, il nostro dono

***Il nostro cuore offriamo a te
Su questo altare lo presentiamo
È il nostro cuore, pieno di te
Su questo altare, lo accoglierai***

Della terra portiamo il frutto
Che tu accogli, Signore
Una mensa per noi prepari
Segno eterno del tuo amore
Veniamo a te con voci di lode
Il tuo amore ci trasformerà
Offriamo a te il cuore, la vita

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, fonte della misericordia,
guarda i doni che ti presentiamo
nella memoria di san Giuseppe,
e fa' che la nostra umile offerta
diventi pegno della tua protezione.

Amen.

PREFAZIO DI SAN GIUSEPPE

La missione di san Giuseppe.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo
nella memoria di san Giuseppe.

Egli, uomo giusto, da te fu prescelto
come sposo di Maria, Vergine e Madre di Dio;
servo saggio e fedele,
fu posto a capo della santa Famiglia
per custodire, come padre, il tuo unico Figlio,
concepito per opera dello Spirito Santo,
Gesù Cristo Signore nostro.

Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria,
le Dominazioni ti adorano,
le Potenze ti venerano con tremore;
a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini,
uniti in eterna esultanza.

Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:

Santo...

CANTO DI COMUNIONE

PANE DI VITA

Pane di vita sei,
spezzato per tutti noi
Chi ne mangia, per sempre in Te vivrà.
Veniamo al Tuo santo altare,
mensa del Tuo amore,
come pane, vieni in mezzo a noi.

***Il Tuo Corpo ci sazierà,
il Tuo Sangue ci salverà,
perché Signor,
Tu sei morto per amore
e Ti offri oggi per noi. (2v)***

Fonte di vita sei,
immensa carità
Il tuo Sangue ci dona eternità.
Veniamo al tuo santo altare,
mensa del tuo amore,
come vino Dio, vieni in mezzo a noi.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con il pane del cielo,
fa' che, sull'esempio di san Giuseppe,
conserviamo nei nostri cuori
la memoria del tuo amore,
per godere il frutto della pace senza fine.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

CANTO FINALE

CANTIAMO AL SIGNOR, GRANDE NELL'AMOR

Glorioso il nostro Re, vestito di maestà
La terra gioirà, per sempre canterà
Risplende il nostro Dio, la voce sua si udrà
La notte fuggirà, per sempre fuggirà

***Cantiam al Signor
Grande nell'amor è il Signor
Canta insieme a noi, è lui il Signor***

Eterno il nostro Re, il tempo guiderà
Principio e fine Lui per sempre li unirà
È trino il nostro Dio, è Padre dell'amor
È Figlio redentor, è Spirito creator

Cantiam al Signor

Grande nell'amor è il Signor

Canta insieme a noi, è lui il Signor

Cantiam (cantiam) al Signor (al Signor)

Grande nell'amor (grande nell'amor) è il Signor

Canta insieme a noi (canta insieme a noi)

È lui (è lui) il Signor (è lui il Signor)

Altro Dio non ho, nel suo nome io vivrò
Ed il cuore mio saprà che egli è il Re
(Che tu sei Re, che tu sei Re, che tu sei Re)

Altro Dio non ho (altro Dio non ho),
nel suo nome io vivrò (io vivrò)
Ed il cuore mio saprà che egli è il Re

Cantiam al Signor

Grande nell'amor è il Signor

Canta insieme a noi, è lui il Signor

Cantiam al Signor

Grande nell'amor è il Signor

Canta insieme a noi (canta con noi)

È lui (è lui) il Signor (il Signor, il Signor, il Signor)

Preghiera dei Fidanzati

Signore, ti ringraziamo d'averci dato l'amore.

**Ci hai pensato insieme prima del tempo,
e fin da allora ci hai amati così,**

l'uno accanto all'altro.

**Il nostro amore è nato dal tuo, immenso, infinito.
Che esso resti sempre espressione genuina del tuo,**

**senza che il gusto intenso di sentirsi vicini
attenui il sapore della tua presenza fra noi,**

**e senza che il reciproco godimento
delle cose belle che sono in noi**

ci allontanano dal fascino della tua amicizia.

**Signore, che tutto di noi conosci,
fa' che apprendiamo noi pure**

l'arte di conoscerci profondamente;

donaci il coraggio di comunicarci integralmente

le nostre aspirazioni, gli ideali,

i limiti stessi del nostro agire.

**Che le piccole inevitabili asprezze dell'indole,
i fugaci malintesi, gli imprevisti e le indisposizioni**

non compromettano mai ciò che ci unisce,

ma incontrino, invece,

una cortese e generosa volontà di comprenderci.

Dona, Signore, a ciascuno di noi

gioiosa fantasia per creare ogni giorno

nuove espressioni di rispetto

e di premurosa tenerezza;

e fa' che la vita coniugale, che presto inizieremo,

continui quest'arte creatrice d'affetto,

che, sola, ci riporterà

all'incontro continuo con te che sei l'Amore,

da cui il nostro si è staccato

come una piccola scintilla.

Amen.

